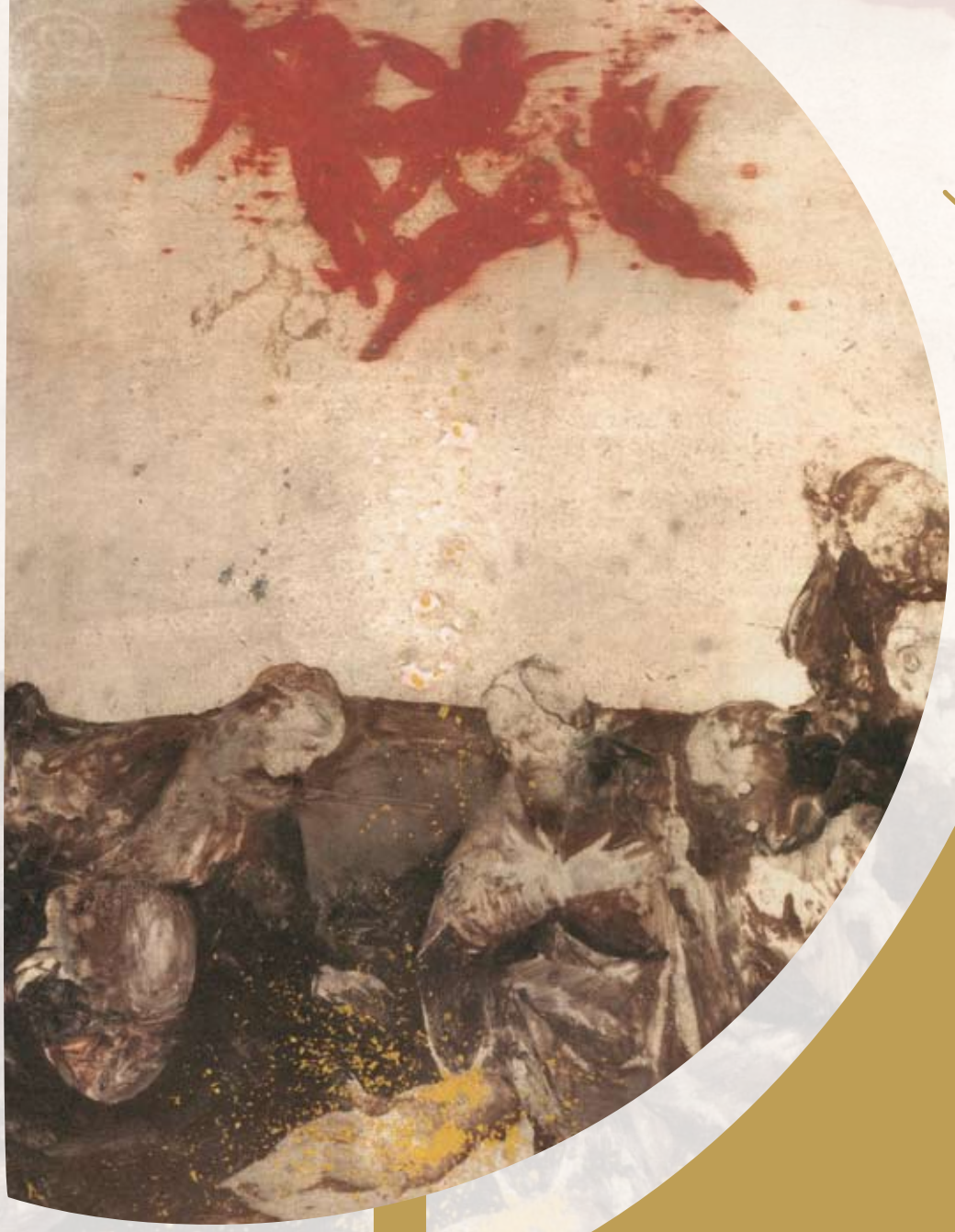
Valmadrera

DICEMBRE 2013

Mensile della parrocchia di Valmadrera



NELL'ANNO DELLA FEDE

La Comunità Cristiana nell'anno della fede

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.

E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Luca 2, 15-20

Immagine in copertina

Nicola Samorì

Natale del Signore - all'aurora

sommario

• Lettera natalizia dell'Arcivescovo	pag.	1
• Consiglio pastorale parrocchiale	»	2-3
• Il campo è il mondo	»	4
• Battesimi	»	5
• Il dono	»	5
• Avvento di carità	»	6-7
• Caritas Valmadrera	»	7
• Nasce una vocazione	»	8
• La pagina dell'oratorio	»	9
• Restauro chiesa parrocchiale	»	10-11
• Prima riconciliazione	»	12
• Genitori e amici degli handicappati	»	13
• Gruppi d'ascolto	»	14-15
• Giornata del ringraziamento	»	15
• CFP Aldo Moro	»	16-17
• Corale Santa Cecilia	»	18
• Invito alla lettura	»	19
• Piedibus	»	19
• Eventi natalizi	»	20-21
• Valmadrera flash	»	21
• Calendario e anagrafe		

valmadrera duemilatredici

anno XLI - n° 12 dicembre 2013
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Massimo Frigerio
proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Mariagrazia Milani - Davide Dell'Oro - Vincenzo Dell'Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti - Fabio Perego - Davide Vassena
Chiuso in redazione il 3 dicembre 2013
impaginazione e stampa:
Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica
Stampa: www.cattaneografiche.it

VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA...

Carissimi,

per portarvi questo annuncio anche quest'anno oso bussare alle vostre case e, con questa lettera, desidero incontrarvi ad uno ad uno.

Attraverso i vostri sacerdoti e i loro collaboratori, vorrei fare eco alle parole che l'angelo del Signore, in quella fredda e limpida notte di duemila anni fa, rivolse ai pastori, gente umile, dalla vita dura e faticosa - come quella della maggior parte -, che viveva alla periferia della società di allora. Gente semplice, il Vangelo li definirebbe "poveri di spirito".

Per questo Dio, nel farsi conoscere, diede loro la precedenza.

I pastori, che non potevano certo prevedere quella visita, ne furono sorpresi ed anche un po' spiazzati. Eppure la presero subito sul serio perché vi riconobbero la risposta al desiderio che da sempre ardeva, magari un po' sepolto come la brace sotto la cenere, nel loro cuore. Si lasciarono commuovere da Dio e perciò si mossero: *«Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo* ***avvenimento*** *che il Signore ci ha fatto conoscere»*.

Facciamo come loro, lasciamoci sorprendere da Dio. Egli ci precede sempre, ci ama per primo. Fa il primo passo, non calcola sul nostro amore, non pretende una reciprocità. E noi sappiamo bene - ogni sposo, ogni sposa, ogni padre, ogni madre lo sa - come sia difficile, praticamente impossibile, amare con una tale gratuità. Per renderla accessibile ad ogni uomo Gesù è venuto al mondo e ha dato la vita sul palo della croce: *«Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo»*. È un tema che mi sta molto a cuore e su cui torno con insistenza nella Lettera pastorale **Il campo è il mondo**, che vi ho indirizzato due mesi fa.

Dio ama la nostra libertà e non si stanca di sollecitarla, direi di mendicarla. **«Il Signore attrae e non sottomette».** Lo toccate con mano ogni giorno con i vostri figli: si cresce solo dentro una relazione amorosa, di fiducia e non a suon di comandi e di prediche.

A noi dunque spetta la scelta (che nessuno può fare al nostro posto) di accogliere il suo invito, come fecero i pastori, che *«andarono, senza indugio,* e *trovarono»*.

C'è un altro protagonista del vangelo di Luca, Zaccheo - questa volta non è un povero, ma un ricco e anche un po' furfante - che, come i pastori, si lascia sorprendere da Gesù.

Saputo che il Maestro era arrivato nella sua città e la stava attraversando, corse avanti e per vederlo si arrampicò su un albero, perché era piccolo di statura. Quando Gesù arrivò lì, alzò lo sguardo su di lui e disse: *«Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua»*.

Amici, Gesù non guarda alla nostra posizione sociale, né al colore della pelle, né alla cultura a cui apparteniamo e neppure agli errori che abbiamo fatto. In qualunque situazione ci troviamo, se come i pastori e come Zaccheo lo desideriamo, Egli si fa trovare e viene a casa nostra.

La buona notizia che per loro è nato il Salvatore raggiunge i pastori mentre, *«pernottando all'aperto, vegliavano facendo la guardia al loro gregge»*. Il Natale è la festa del Dio vicino. Egli ci raggiunge ovunque. Non solo nelle chiese, ma all'aperto, nei luoghi della vita concreta, in tutte le realtà del quotidiano dove gli uomini amano e lavorano, riposano, soffrono e lottano per una vita buona ... *«La fede* - dice Papa Francesco - è *un incontro con Gesù,* e *noi dobbiamo fare la stessa cosa che fa Gesù: incontrare gli altri... dobbiamo andare all'incontro e dobbiamo creare con la nostra fede una cultura dell'incontro»*.

Buon Natale!

+ Angelo Card. Scola
Arcivescovo

Il Sinodo sulla famiglia ci interpella

L'incontro del Consiglio Pastorale di giovedì 28 novembre è stato focalizzato dalla riflessione e dalla discussione sulla Pastorale familiare in vista del Sinodo Straordinario dei Vescovi sulla famiglia, indetto da Papa Francesco per l'ottobre 2014.

Don Massimo comunica la richiesta del Vicario Generale mons. Mario Delpini di una consultazione attraverso un questionario in preparazione al Sinodo. In particolare siamo invitati ad analizzare i punti relativi alla **pastorale per far fronte ad alcune situazioni matrimoniali difficili** e sulle **unioni di persone dello stesso sesso**.

Situazioni matrimoniali difficili

- La convivenza *ad experimentum* è una realtà pastorale rilevante? In quale percentuale si potrebbe stimare numericamente?
- Esistono unioni di fatto, senza riconoscimento né religioso né civile?
- I separati e i divorziati risposati sono una realtà pastorale rilevante? In quale percentuale? Come si fa fronte a questa realtà attraverso programmi pastorali adatti?
- Come vivono i battezzati la loro irregolarità? Ne sono consapevoli? Manifestano semplicemente indifferenza? Si sentono emarginati e vivono con sofferenza l'impossibilità di ricevere i sacramenti?
- Quali sono le richieste che le persone divorziate e risposate rivolgono alla Chiesa a proposito dei sacramenti dell'Eucarestia e della Riconciliazione? Tra le persone che si trovano in queste situazioni, quante chiedono questi Sacramenti?
- Lo snellimento della prassi canonica in ordine al riconoscimento della dichiarazione di nullità del vincolo matrimoniale potrebbe offrire un reale contributo positivo alla soluzione delle problematiche delle persone coinvolte? Se sì in quali forme?
- Esiste una pastorale per venire incontro a questi casi? Come si svolge tale attività pastorale? Esistono programmi al riguardo a livello nazionale e diocesano? Come viene annunciata a separati e divorziati risposati la misericordia di Dio e come viene messo in atto il sostegno della Chiesa al loro cammino di fede?

In merito alla convivenza rileviamo:

- i corsi di preparazione al matrimonio evidenziano la presenza di coppie conviventi che si possono stimare nella percentuale del 50% con qualche situazione oscillante e più variegata rispetto a qualche anno fa;
- la convivenza viene spesso vissuta come una prova per verificare la compatibilità di un cammino insieme, mentre occorre far percepire la necessità di un percorso "vero" che porti ad una scelta definitiva, chiedendo l'aiuto del Signore, nella ricerca continua del bene dell'altro;
- emerge in generale una certa difficoltà nella scelta definitiva del matrimonio. Tutte le coppie che si accostano al corso di preparazione si dimostrano pronte ad un cammino di fede e alla ricerca di un "qualcosa" che ritengono

di poter trovare nel matrimonio cristiano;

- si avverte una non conoscenza del messaggio cristiano sul matrimonio. E' necessario interrogarsi sulle modalità con cui la Chiesa comunica il messaggio, spesso troppo orientato ad evidenziare le "cose che non si devono fare" invece che al vero fulcro: la bellezza dell'amore di Cristo, che con il Sacramento del matrimonio, sostiene e aiuta l'amore della coppia. Occorre far capire la scelta che si sta compiendo, nella consapevolezza di un cammino di fede;
- il matrimonio implica una scelta per tutta la vita pertanto la preparazione delle coppie non può essere limitata a soli due mesi e mezzo di corso, ma dovrebbe esprimere la maturazione di un cammino che accompagna fin dalla giovinezza. Per questo motivo, una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata all'accompagnamento delle giovani coppie durante il fidanzamento e nei primi anni del matrimonio. Alcune azioni in corso, come ad esempio il percorso per i genitori dei bimbi fra 0 e 6 anni, hanno proprio questo scopo;
- è importante evidenziare quello che c'è di bello nel matrimonio cristiano, attraverso la testimonianza dei valori nel tessuto della quotidianità.

Invece sulla condizione dei separati e divorziati si è rilevato che:

- occorre renderci conto che vivono situazioni di sofferenza causate da motivazioni diverse, perciò la Chiesa deve mostrare uno stile orientato all'accoglienza e alla delicatezza;
- purtroppo il messaggio della Chiesa spesso non viene compreso e si intende prevalentemente il generico messaggio di esclusione dalla Eucaristia, senza considerare che la Chiesa mira a custodire la bellezza ed il valore dell'Eucarestia;
- la Chiesa è comunque costantemente in cammino e i percorsi pastorali espressi nei confronti delle coppie in difficoltà sono una dimostrazione dell'attenzione sempre crescente nei confronti di questa sofferenza. Un esempio è il percorso diocesano "*Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito*";
  - rimane in generale da affrontare un problema di fondo: il non sentirsi parte della Chiesa.

Unioni di persone dello stesso sesso

Ecco le domande del questionario:

- Esiste nel vostro paese una legge civile di riconoscimento delle unioni di persone dello stesso sesso equiparate in qualche modo al matrimonio?
- Qual è l'atteggiamento delle Chiese locali sia di fronte allo Stato civile promotore di unione civili tra persone dello stesso sesso, sia di fronte alle persone coinvolte in questo tipo di unione?
- Quale attenzione pastorale è possibile avere nei confronti delle persone che hanno scelto di vivere secondo questo tipo di unioni?
- Nel caso di unioni di persone dello stesso sesso che abbiano adottato bambini, come comportarsi pastoralmente in vista della trasmissione della fede?

In merito alla breve discussione sull'argomento si è rilevato che la legge non esiste, tuttavia occorre prendere atto che il problema c'è e sta iniziando a venir fuori, anche se spinoso. E' importante rifletterci e non sottovalutarlo.

Gino Colombo

Poche Benedizioni natalizie?

Nel Consiglio pastorale dello scorso 28 novembre sono state riportate le richieste di diversi valmadreresi che non vorrebbero rinunciare, ad anni alterni, alle Benedizioni natalizie. Come si sa, da tempo non è più possibile che due sacerdoti assicurino di visitare tutte le famiglie della città, quindi per alcune zone si propongono momenti comunitari di benedizione nelle chiese.

«*E' purtroppo un dato acquisito*; -hanno detto i due sacerdoti – *iniziare le Benedizioni ad ottobre per un semplice rito non sembra opportuno. C'è invece il rischio di una fede di tradizione, non di convinzione come spesso ci chiede la Chiesa*».

I consiglieri si sono detti d'accordo, studiando magari forme alternative, che spazino anche su tutto l'anno per avere un contatto con le famiglie, un dialogo, un ascolto, che è forse il messaggio più importante della Benedizione natalizia, della visita casa per casa. L'invito per tutti noi è quello di pregare per le vocazioni, per i nostri due seminaristi in particolare, se davvero desideriamo fortemente l'incontro con il sacerdote.

Il campo è il mondo

Interlocutori di Gesù

Il terzo capitolo della lettera pastorale è suddiviso in 4 paragrafi rispettivamente dal titolo "***Dio viene al nostro incontro***", "***Una trama di relazioni***", "***Il mondo, dimora degli uomini***", "***I cardini dell'esistenza quotidiana***". Le domande programmatiche che danno inizio alla riflessione risultano conseguenti ad una precisa e fondamentale idea di partenza: tutto dell'uomo e tutti gli uomini sono interlocutori di Gesù. "*Come comunicare che la fede è un dono alla portata di tutti? Come mostrare allora che non vi è opposizione tra fede e ragione, le due ali dell'umana, inesausta ricerca? Come superare la diffidenza, in molti diffusa, verso la fede e la Chiesa*?"

L'incontro

Per rispondere a tali domande occorre soffermare l'attenzione sulla tematica dell'"**incontro**": come Papa Francesco scrive nella *Lumen fidei*, la fede nasce nell'*incontro* con il Dio vivente. In altre parole, "*Gesù Cristo vivente si offre alla nostra libertà nella forma familiare di un incontro umano: la fede è riconoscerLo*". A partire dall'incontro con Dio l'uomo è chiamato dunque a riscoprirsi inserito in una trama di relazioni che lo hanno da sempre preceduto e che gli conferiscono una

propria identità nel mondo. La relazione, non è un di più per l'uomo, ma ne è l'essenza costitutiva. E la dimora delle relazioni è il mondo: "*il mondo si presenta allora come una realtà dinamica, fatta dalla vita delle persone e dalle loro relazioni, dalle circostanze e dalle situazioni in cui sono immerse. In questo senso, esso è costituito da tutti gli ambiti dell'esistenza quotidiana degli uomini e delle donne: famiglie, quartieri, scuole, università, lavoro in tutte le sue forme, modalità di riposo e di festa, luoghi di sofferenza, di fragilità, di emarginazione, luoghi di condivisione, ambiti di edificazione culturale, economica e politica*".

Alcuni interrogativi

Le dimensioni dell'esistenza in cui il buon seme è chiamato a diventare grano si precisano in tre cardini: affetti, lavoro e riposo. Di qui tutta una serie di ulteriori pregnanti interrogativi: che ne è oggi dei nostri affetti? Quali fragilità si constatano nei rapporti affettivi? Quali le provvisorietà? E ancora: perché si può parlare oggi di "fame del lavoro"? Come il lavoro è diventato una forma di precarietà o addirittura di sfruttamento? Come è che non ci si pone più domande sulla qualità etica di ciò che si produce? Ed infine: in che senso il riposo è il fattore di equilibrio tra gli affetti e il lavoro? È davvero così oggi? Non è che il riposo tradotto e interpretato come divertimento invece che "ricaricare" finisce per "esaurire"?

Queste sono solo alcune delle domande che la lettera pastorale solleva. Esse vogliono essere spunti per una riflessione sia personale sia collettiva.

Fabio Perego

(3 – continua)

Il Dono

Da piccolo a Natale aspettavo un regalo, un pacco dorato sotto l'albero luminoso. Quando aprii il pacco, non era quello atteso. Lo tirai contro il muro piangente, iroso.

Quanti regali ho rotto, respinto nella mia vita, dopo quel giorno.

Ora di questi ho rimpianto.

Accettare i doni è difficile perché sempre ne aspettiamo uno soltanto.

Impara ad amare ciò che desideri, ma anche ciò che gli assomiglia, sii esigente e sii paziente.

È Natale ogni mattino che vivi, scarta con cura il pacco dei giorni.

Ringrazia, ricambia, sorridi.

Stefano Benni

BATTESIMI

...COME UN PRODIGIO

"Tu mi hai plasmato il cuore, mi hai tessuto nel grembo di mia madre."
(Salmo 139,13)

Sarah Turrini

Leonardo Pennati

Luca Giovanni Francesco Baraggia

Nicola Perossi

5 dicembre

Avvento di carità

Completiamo la presentazione dei progetti di solidarietà sostenuti dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale Missionaria e dalla Caritas Ambrosiana ai quali possiamo pertecipare con offerte da versare in apposite cassette poste nelle nostre chiese.

PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Ufficio di Pastorale Missionaria
Piazza Fontana, 2
20122 Milano
Tel. 02-8556.271/393
missionario@diocesi.milano.it
www.chiesadimilano.it/missionari

Repubblica Democratica del Congo

Comunicare il futuro che vogliamo - Centro giovanile multimediale

Obiettivo

La creazione di un centro multimediale nella città di Kindu e nei villaggi limitrofi mira a rispondere alla **crescente domanda**, da parte della **popolazione giovane**, **di informazione, formazione e supporto infrastrutturale** per sopperire all'**isolamento culturale** della provincia ed all'assenza di politiche governative giovanili.

Contesto

Il futuro della Repubblica Democratica del Congo è minato da conflitti che si susseguono di anno in anno. Gruppi di ribelli che seminano il terrore per assicurarsi il controllo delle risorse del Paese e una classe politica con i più alti livelli di corruzione su scala mondiale piazzano la RDC all'ultimo gradino nella classifica dell'Indice di Sviluppo Umano. Tra le sue province, il Maniema è la più isolata ed è costituita da piccole comunità rurali disseminate nella foresta che fanno riferimento al proprio capoluogo, Kindu. È qui che molti giovani provenienti dai villaggi si stabiliscono ogni giorno alla ricerca di opportunità di studio e di lavoro. Le possibilità di informazione e di ricerca sono limitatissime: non esistono giornali, la connessione internet nei pochi locali in cui è disponibile è instabile e molto costosa e quasi nessuna famiglia possiede un computer.

Interventi

Il centro di riferimento multimediale per i giovani di Kindu sarà diviso in tre aree: **cyber**, **area bureautique** e **sala proiezioni**. Presso il cyber, computer fissi e portatili saranno messi a disposizione degli utenti e verranno offerti corsi di informatica di base. L'area bureautique dotata di stampanti, scanner, fotocopiatrici e rilegatrici sarà di supporto al cyber per la battitura testi, la stampa, la copia e la rilegatura di documenti. Una piccola sala sarà infine munita di proiettore e casse acustiche per la proiezione di presentazioni multimediali e per la visione pubblica di documentari informativi e film..
Importo 20 000 Euro

Bolivia

Una speranza in più per i bambini dell'hogar San Lorenzo

Contesto

Santa Cruz è la città più popolosa della Bolivia. Il panorama sociale è caratterizzato da forti disuguaglianze: in centro vivono le famiglie più ricche del paese eredi dei grandi latifondisti, malavitosi arricchitisi con i traffici illegali della cocaina, politici; nelle periferie degradate e prive di servizi fondamentali si concentrano i poveri, spesso immigrati dalle città quechua a Aymara dell'Altopiano. Il risultato è una società senza punti di riferimento. La povertà diventa frustrazione e spinge gli uomini ad evadere nell'alcol, le donne ad emigrare in Italia e Spagna. Nei quartieri periferici la povertà materiale va di pari passo con la perdita di valori umani. L'uomo è intrappolato nella più feroce logica machista, la donna pure, perché cerca di volta in volta di conquistare la protezione di un uomo, accettando in cambio di subire violenze e tradimenti. Le prime vittime di questa situazione sono i bambini. Spesso abbandonati e abusati.

Interventi

La Chiesa cattolica è in prima linea nel creare spazi per l'accoglienza e il recupero dei minori. In tutto il Dipartimento di Santa Cruz gli istituti residenziali (in castigliano Hogares) per minori gestiti dalla Chiesa cattolica (ovvero da parroc-

chie, congregazioni religiose o direttamente dall'Arcivescovado) sono 35. Per coordinare gli Hogares cattolici della diocesi, l'arcivescovo di Santa Cruz, Mons. Sergio Gualberti, ha creato una commissione episcopale specifica il cui responsabile è padre Ottavio Sabbadin, salesiano veneto, da 30 anni al servizio dell'infanzia di Santa Cruz. In particolare, nel 1995 l'Arcidiocesi di Santa Cruz ha aperto in città l'Hogar San Lorenzo, un istituto che accoglie attualmente 95 bambini e bambine dagli 0 ai 5 anni inviati dai Servizi sociali per motivi di abbandono, violenza, estrema povertà. L'istituto ha bisogno di inserire tra il proprio personale due nuove figure una pedagogista e un'infermiera.
Importo 8.150 euro

Caritas Valmadrera

Siamo ormai ad Avvento inoltrato, i sacerdoti stanno passando nelle nostre case portandoci la Benedizione del Signore (e solo Lui sa in questo periodo di quanto ne abbiamo bisogno, la desideriamo: aspettiamo che si concretizzi a cominciare dalla nostra famiglia, per i figli soprattutto, il lavoro, per arrivare alla nostra società così assente dai problemi veri delle persone, alla pace dalle guerre e per lenire la disperazione che i disastri naturali hanno gettato su popolazioni intere) e già si sente aria di Natale per i luccichii che sono apparsi.

Corrispondono a veri sentimenti cristiani?

Dipende solo da quanto ognuno di noi, ogni nostra famiglia, la nostra Comunità ha o sta cercando di fare per avere pace e misericordia nel cuore da presentare umilmente vicino alla mangiatoia il giorno di Natale.

Un modo che Gesù ci ha indicato per liberarci dal nostro egoismo è quello di "farci fratelli" all'uomo che incontriamo sulla nostra strada: tanti santi lo hanno seguito su questa strada diventando testimonianza di fede.

Papa Francesco ha più volte insistito dicendoci di "toccare la carne" dei fratelli sofferenti e vediamo come si china e bacia fratelli così duramente toccati nel loro corpo: la sofferenza è una testimonianza di fede!

E io? E la mia famiglia? E la nostra Comunità? Chiniamoci anche noi sulle nostre ferite e su quelle dei familiari, amici e vicini che incontriamo ogni giorno. Sembra che oggi si debbano nascondere le sofferenze, bisogna bandirle anche dal nostro parlare: "positivi" ad ogni costo. «*Sint ut sunt aut non sint*» (siano come sono, o non siano): essere se stessi può cominciare solo dal guardare con verità le profondità del nostro cuore illuminato dalla Luce che Gesù porterà a noi nel Natale.

In questo dobbiamo diventare capaci di concretezza anche con dei gesti di vicinanza.

· Per le **emergenze Sardegna e Filippine** sul sito della Parrocchia http://parrocchiavalmadrera.it/Home.html ci sono le modalità di aiuto suggerite.

· Per gli **indigenti di Valmadrera** Il Centro di Ascolto della Caritas sta assistendo 60 famiglie con una "borsa spesa" mensile e in diversi casi con aiuti economici e per la ricerca attiva del lavoro: abbiamo bisogno di un concreto aiuto da parte di tutti per essere anche più generosi prima del Natale. In alcuni negozi è in atto la **raccolta "5 pani e 2 pesci"** e che sarà proposta anche ai ragazzi delle scuole medie.

- Abbiamo anche bisogno di **volontari che ci aiutino**.

Chi vuole può venirci a trovare negli orari di apertura del Centro il giovedì mattina dalle 10 alle 11.30 e il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 16.30… e ci si può fermare anche a dare una mano. Potete contattarci allo 0341/202198, o scriverci all'indirizzo e-mail: caritas.valmadrera@libero.it

Stiamo già sperimentando la generosità di molti: grazie anche a nome dei nostri assistiti.

I volontari Caritas

Logo della raccolta "5 pani e 2 pesci" nella scuola media. «Affinchè la vostra oblazione sia accolta santificata, nello Spirito santo» (Rm 15,16)

Esperienze d'amore

Mi chiamo **Alessandro Canali**, *sono nato a Lecco quasi 22 anni fa e fino all'inizio di settembre, prima di trasferirmi più o meno in pianta stabile qui in seminario a Monza, ho vissuto a Valmadrera. In famiglia siamo in 5, oltre a me: mio papà Beppe, mia mamma Daniela, mia sorella Valeria e mio fratello Lorenzo. La fede dei miei genitori, entrambi con una lunga esperienza di oratorio alle spalle, ha dettato un corso preciso ai nostri cammini trasmettendoci la gioia del servizio, siamo, infatti, tutti e 5 ancora oggi impegnati in qualche attività legata all'oratorio della nostra parrocchia. Non posso cominciare a parlare della mia vocazione senza prima accennare alla mia famiglia perché, proprio tra le mura di casa, ho fatto la mia prima esperienza di quell'amore che mi ha portato fin qui, dove sono adesso. Come già accennato ho sempre frequentato l'oratorio. Porterò sempre nel cuore gli anni bellissimi che ho trascorso in questa mia seconda famiglia! Lì sono nate e cresciute le amicizie più belle, lì ho potuto dire i miei primi sì al Signore, i piccoli 'sì', fatti di piccole gioie ed esperienze concrete. Tra queste una è stata quella di educatore del gruppo adolescenti che ha contribuito non poco alla mia scelta definitiva. Dentro questa esperienza di dono, in cui mi sono buttato con tutti i miei limiti, e nella gioia dei ragazzi ho iniziato a vedere il volto di Gesù in quel che facevo! Lui era sempre lì che camminava con me e con i ragazzi! Il fascino della vita missionaria l'ho sempre assaporato avendo vissuto in una comunità che ha donato molti dei suoi "figli" alle missioni. Ma la bellezza della missione ha bussato prima nel mio cuore, in modo particolare grazie all'impegno nel centro missionario di Valmadrera, fino ad entrare con forza nella mia vita grazie ad un'esperienza di un mese, nell'estate del 2011, in Guinea Bissau, in una missione del PIME. È stata proprio quest'esperienza la goccia che ha fatto traboccare il vaso, che ha agitato qualcosa in me. Prima pensavo che fosse solo un desiderio vago di missione, di aiuto, di una vita donata ai più poveri. Poi mi sono accorto della gioia che nasceva in me dall'incontro con Gesù, dal vederlo in tutto ciò che facevo, soprattutto in oratorio! Capivo che potevo affidarmi del tutto a lui e a lui donare tutto me stesso: la mia vita, i miei sorrisi, i miei limiti… Tutto questo perché mi sento amato e questa consapevolezza mi dona lo slancio per buttarmi in questa nuova avventura! Per questo a maggio di quest'anno ho chiesto di essere ammesso alla formazione iniziale del PIME, di iniziare un cammino che credo il Signore abbia scelto per me.*

Alessandro
il secondo da destra
in Guinea Bissau

Echi dagli esercizi spirituali

Nel 1985 i missionari italiani impegnati nell'evangelizzazione in Kenya invitarono il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, a tenere un corso di esercizi presso il Centro pastorale dei missionari della consolata di Sagana.

Ma non furono le meditazioni a colpirmi maggiormente, bensì una delle riflessioni che fece una sera, dopo cena, nel corso di una 'sessione libera'. "*Non siete tenuti a prendervi parte*". -ci aveva detto- "*È più un desiderio, un bisogno mio di chiacchierare con voi, di farvi domande, di ascoltarvi...* Uno dei corsisti gli chiese: "*Prima di venire qui a Sagana, lei ha visitato alcune nostre missioni e ha parlato con alcuni di noi. Deve essersi fatta un'opinione del nostro modo di fare missione. Ce la vorrebbe confidare?*"

Tergiversò alquanto. "*Non ho avuto il tempo necessario per vedere, capire, riflettere...E chi sono io per esprimere un giudizio su persone che da tanti anni stanno lavorando sul fronte della missione?*". Ma, pressato da tutti, alla fine parlò: "*Forse ho avvertito in voi un rischio, che potrei definire la* **sindrome del pendolo.** *Vi trovate in situazioni difficili e stili di vita che difficilmente collimano con la morale cristiana, con le leggi della chiesa, con il codice di diritto canonico... Vi ho sentito parlare della bellezza [...] dell'entusiasmo iniziale di un gruppo di persone che decidono di tentare l'avventura di credere nel Vangelo. In altri invece mi è parso di notare una perdita dello slancio iniziale: troppe le difficoltà contro cui cozzate... scoraggiamento, delusione. La freschezza e la vivacità degli inizi si tramutano facilmente in cupezza, grigiore, artificiosità, calcolo. Che fare? E allora mollate la presa e dondolate fate come il pendolo: ora tutto da una parte, ora tutto dall'altra.*"

Chiuse gli occhi, fece una lunga pausa di silenzio e poi aggiunse: "*Dove penso possa trovarsi quella che definirei una situazione di equilibrio evangelico? Non certo a metà strada tra la rigidezza e la permissività. Non credo che valga il detto: il meglio sta nel mezzo. L'unico luogo in cui un apostolo del Vangelo deve situarsi per non ammalarsi della sindrome del pendolo è sul Golgota. Più precisamente sulla Croce. Più precisamente ancora, nel cuore trafitto di Cristo.*

Piazzatevi lì. E dalla fessura procurata dalla lancia, osservate la vostra gente. Forse vedrete che i più sono molto lontani, ancora alle falde del monte o appena all'inizio del pendio. Continuate a guardarli, a contemplarli. Soprattutto, amateli con la vampa d'amore che arde in quel cuore.

Non legatevi troppo a questa o a quella tabella di marcia. Non intestarditevi su questo o quel percorso. Non pretendete che siano tutti provetti scalatori. Non riprendeteli se li vedete salire zigzagando, o se rallentano, o se cadono e si fermano. Una sola deve essere la vostra preoccupazione: che la gente non faccia mai un percorso a ritroso, cioè un cammino che la allontani da quel cuore e da quell'amore. Concedete loro di salire con la velocità di cui ognuno è capace e con le pause di cui necessita. Rispettate il fiatone che molti potrebbero avere. E se cadono, invitateli a rialzarsi, magari mostrando loro come fare. L'importante è che riprendano il cammino che li avvicini a quel cuore, che è il centro dell'amore che muove ogni cosa".

da *Martini e la 'sindrome del pendolo'*,
padre Franco Moretti,
missionario comboniano

Un rosone restaurato

Il punto sulle offerte

Su queste pagine dell'*Informatore* si è sempre aggiornata la comunità sullo stato di avanzamento dei lavori di restauro.

È però doveroso informare anche in merito all'andamento della raccolta fondi che, come evidenziato nel resoconto, sono stati alimentati anche dalle seguenti voci.

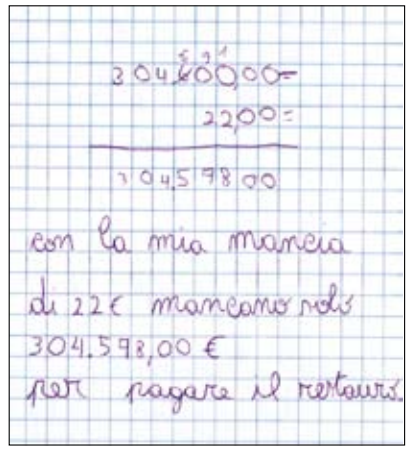
- **Venerdì 15 Novembre** si è tenuta la consueta **cena degli imprenditori organizzata dal Fondo Comunità di Valmadrera** che in quest'occasione ha offerto lo spazio per un'ampia relazione inerente al restauro della Chiesa parrocchiale. È stata una importante occasione per informare e sensibilizzare i numerosi titolari d'impresa presenti alla serata che non hanno peccato di generosità, destinando parte delle proprie offerte appunto per il restauro della Chiesa (vedi dettaglio offerte a lato).
- **I giovani degli oratori di Valmadrera, Civate e Malgrate** hanno riproposto lo spettacolo **"C'è un amico in più"** ed è stata una serata piacevolissima che, nonostante sia stato riproposto per la terza volta, ha fatto il pieno di spettatori nel teatro parrocchiale. Considerato che la maggior parte dei presenti era un pubblico giovane è notevole il ricavato economico che è stato raggiunto.
- **È significativo segnalare anche tre episodi avvenuti in questo mese**.

Il primo è quello di una telefonata ricevuta dalla *Commissione restauri* durante la quale l'interlocutrice si scusava per non poter contribuire in modo consistente alla raccolta fondi ma assicurava che, nonostante la ristrettezza economica con la quale si confronta, puntualmente ogni domenica dà la propria offerta ed ogni inizio mese utilizza la busta per le offerte donando quello che può. Con profondo rispetto è stata apprezzata la premura con la quale questa persona ha voluto far sentire la propria presenza nella comunità.

Il secondo episodio tratta di un'offerta pervenuta da un bambino e corredata da un ineccepibile mastrino contabile che segnala alla parrocchia, al netto del proprio contributo, una rimanenza di euro 304.578,00€ ancora da pagare… La generosa donazione di questo bambino è smisurata e non deve indurre altri bambini ad una gestione delle proprie paghette in modo troppo impulsivo ma è esemplare che la preoccupazione dei costi di quest'opera sia arrivata fino ai bambini.

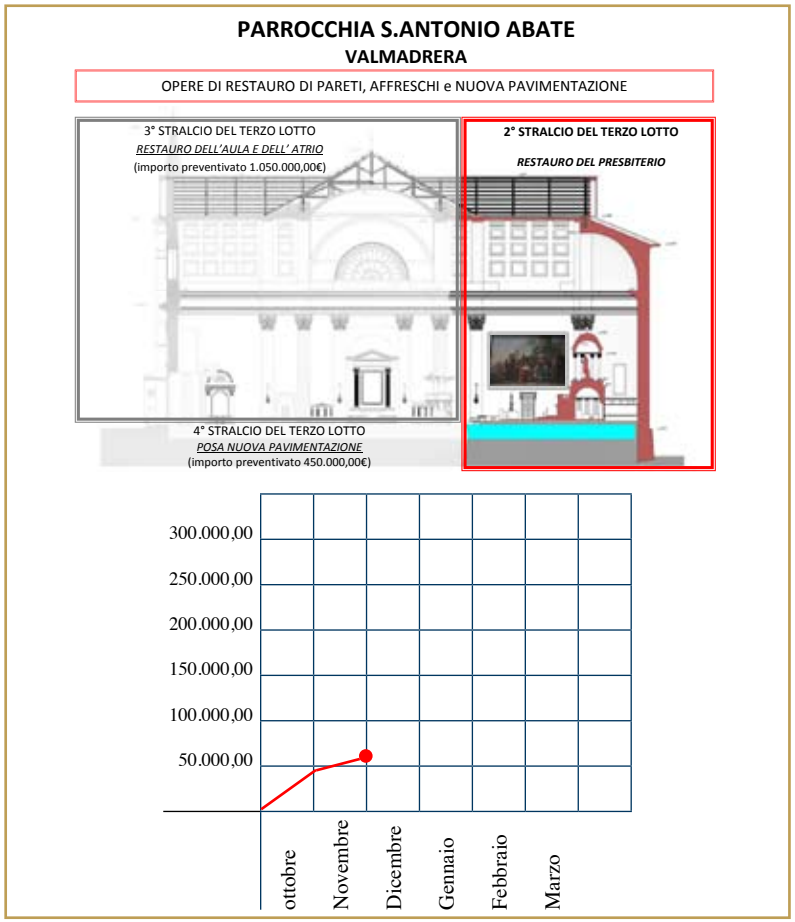
Ne è conferma **il terzo** episodio, avvenuto in occasione dell'*open-day* della scuola primaria parrocchiale dove, per una spontanea iniziativa di un bambino della classe quinta, organizzatrice di un riuscitissimo museo, è stata organizzata una raccolta di offerte libere proprio per il restauro della chiesa parrocchiale. Diamo evidenza nelle foto accanto di quanto relazionato.

Anche se già esposto nell'informatore parrocchiale di Novembre, le iniziative legate alla festa di San Martino, ed in particolare la **pesca di beneficenza**, hanno come sempre avuto un grosso riscontro grazie soprattutto all'impegno gratuito e appassionato dei volontari che si sono dedicati all'allestimento ed alla gestione di queste attività.



Durante la **domenica del ringraziamento** gli agricoltori hanno messo in vendita alcuni prodotti del proprio lavoro ed il ricavato è stato riconosciuto al fondo per i restauri.

Più che per l'aspetto economico, ci piacerebbe ospitare sempre più spesso su queste pagine le iniziative provenienti dai fedeli per condividerle e dare la giusta, positiva, risonanza all'affetto ed all'impegno rivolto alla "nostra casa".



Offerte per il restauro

Novembre

Buste mensili	€	2472,00
N.N.	€	30,00
N.N.	€	500,00
"Giornata del ringraziamento"	€	1885,00
N.N. (per restauro rosone)	€	500,00
N.N.	€	50,00
Coscritti del 1933	€	200,00
Coscritti del 1936	€	180,00
Spettacolo dei giovani degli oratori di Civate, Malgrate e Valmadrera	€	1700,00
N.N. in acconto per restauro rosone	€	200,00
In memoria di Vittorio Aldeghi	€	50,00
"Corpo Musicale S. Cecilia"	€	150,00
"Cena Imprenditori"	€	1400,00
Vendita libri di S. Martino	€	135,00
Rota Francesco e Pasqualina per rosone	€	500,00
N.N.	€	300,00
In mem. di Fausto Ratti (dai parenti)	€	546,00
Mance donate da un bambino	€	22,00
Dai bambini di 5ª Scuola Cuore Immacolato di Maria	€	35,00
Totale	**€**	**10.855,00**

Per informazioni su eventuali contributi per i restauri ci si può rivolgere a
PAOLO RATTI cell. 3284312091
DORINO BUTTI cell. 3319699179
È possibile contribuire tramite bonifico bancario presso Banca Intesa San Paolo
Causale: PRO RESTAURI
IBAN IT16 J030 6951 8100 0000 2092 158

Il tuo perdono mi regala un cuore nuovo

La Chiesa è chiusa.

I bambini, in processione, arrivano alla porta principale: trovano il portone chiuso e bussano.

"*Chi siete? Che cosa cercate?*". "*Siamo bambini e bambine, insieme vogliamo accogliere il perdono del Signore*".

Le porte si aprono.

I bambini entrano e vanno verso il fonte battesimale per fare memoria del loro Battesimo.

Don Massimo, insieme agli altri Sacerdoti, li accoglie a questa "festa". Sì, è la **"festa del perdono"**

Noi catechiste insieme ai genitori dei fanciulli di 4^ elementare, abbiamo accompagnato con la preghiera ed il canto questo momento importantissimo, all'incontro con Gesù che accoglie, perdona ed ama da sempre.

A questo appuntamento ci siano preparati nelle settimane precedenti con la parabola del Figlio Prodigo, interpretato prima dagli educatori in Oratorio con una drammatizzazione e in seguito abbiamo approfondito la narrazione nei suoi aspetti più significativi.

I bambini hanno capito che il Padre della parabola ha amato talmente il figlio da lasciarlo andare, da lasciarlo sbagliare…quando il figlio ritorna in se stesso, sente il desiderio di tornare da suo padre, disposto anche a rinunciare al privilegio della figliolanza. Il Padre, non solo lo perdona, ma fa una grande festa, gli mette l'anello al dito e lo ricopre di baci perché suo figlio è tornato a casa.

Durante il Sacramento della riconciliazione tutti i bambini erano molto emozionati, si percepiva nei loro occhi la consapevolezza di ciò che stavano vivendo e la commozione profonda che precedeva la grande gioia del perdono. I loro cuori erano colmi di **felicità**!

Abbiamo concluso questa giornata festeggiando tutti insieme in oratorio con un meraviglioso rinfresco.

Le catechiste

Abbonamento 'Valmadrera 2014'

La quota di abbonamento all'Informatore per il prossimo anno rimane fissata a Euro 13. I 'vecchi' abbonati potranno rinnovare l'abbonamento versando tale somma alle incaricate; i 'nuovi' potranno farlo comunicando il loro indirizzo alla Segreteria parrocchiale (0341. 581306).

Essere volontari

Si è svolta presso la Casa di Spiritualità "*Villa Sacro Cuore*" di Triuggio una giornata di incontro e di riflessione sul tema del volontariato, organizzata dall' **Associazione Genitori ed Amici degli Handicappati.**

La giornata che ha visto l'attiva partecipazione di Don Eugenio Dalla Libera, socio fondatore della nostra associazione e attuale parroco di Vedano al Lambro, è iniziata con la relazione della signora Betti dell'Associazione "*Eureka*" che si occupa di disabilità psichiche. Partendo dalla propria esperienza personale sono stati affrontati temi riguardanti il significato e la funzione dell'essere volontario oggi, le interazioni e le conseguenti modalità di approccio al soggetto disabile, la necessità d'integrazione e di fattiva collaborazione con gli operatori e infine sono state prospettate diverse possibilità di soluzione di varie situazioni conflittuali che si possono venire a creare.

Per tutti i volontari presenti questa è stata un'occasione di profonda riflessione del proprio operato e, infatti, alla relazione è seguito un ampio e interessante dibattito, dove ognuno ha potuto confrontarsi partendo dalla propria personale esperienza.

Alla relazione è seguito un graditissimo incontro con il Cardinale Dionigi Tettamanzi, anch'egli ospite della Casa di Spiritualità "*Villa Sacro Cuore*", personaggio molto caro e vicino a noi dell'Associazione, in quanto fu proprio lui che pose e benedisse la prima pietra della comunità alloggio per disabili adulti "**Oltre Noi**".

Dopo il pranzo, che si è svolto in un clima di cordialità e condivisione, la giornata così intensa si è conclusa con la visita alla parrocchia di Vedano al Lambro retta da Don Eugenio Dalla Libera.

Associazione Genitori ed Amici degli Handicappati

Il prossimo 14 dicembre i coniugi Antonio Mazzitelli e Nicolina Murtari festeggiano il 65esimo anniversario di matrimonio. Attorniati dalle figlie e dai figli, ben otto, e dalle loro famiglie ringraziano il Signore che li ha accompagnati nel loro lungo cammino di coniugi e genitori. La comunità parrocchiale si unisce alla loro gioia.

La Parola di Consolazione

«Consolate, consolate il mio popolo… perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati.»

(Deutero - Isaia 40,1-11)

Nel nostro primo incontro ci siamo trovati tutti insieme, aiutati dalla guida autorevole di don Angelo Puricelli, a meditare su un testo scritto in un tempo molto lontano, ma che si riflette pienamente nel nostro.

Il deutero Isaia è un libro che parla di speranza ad un popolo, quello di Israele, che sta vivendo il dramma dell'esilio a Babilonia e che ora si trova ad affrontare l'incognita del futuro rappresentata dall'invasione dei Persiani.

I capitoli tendenzialmente sono divisi in 3 parti. Nella prima è Dio che parla al profeta (o al suo popolo) nel quale il Signore fa una proposta. Nella seconda è il profeta (o l'uomo) che risponde a Dio e in alcuni casi fa una controproposta. Nella terza parte Dio spiega al profeta quello che deve fare e/o le conseguenze del suo agire. Tutto questo è finalizzato alla salvezza dell'uomo, che per noi Cristiani, si concretizza nella venuta di Cristo.

Il brano inizia con Dio che esorta il profeta a consolare Israele, perché i suoi peccati, che lo hanno portato all'esilio, sono stati tutti perdonati: è l'ora di ritornare a Gerusalemme. La frase pronunciata dal Signore è la stessa che Giovanni Battista, l'ultimo dei profeti, utilizza per annunciare la venuta del regno di Dio: *«Nel deserto preparate la via del Signore»*

Il profeta Isaia sa bene che l'esilio ha trasformato gli Israeliti, molti si sono adattati allo stile di vita dei Babilonesi, coprendo anche cariche prestigiose. Altri ancora hanno abbandonato il Dio d'Israele ed abbracciato la fede in altri idoli. Alla luce di ciò teme che il popolo non voglia accogliere la proposta di Dio. In più non si sente all'altezza del suo compito. Quasi per scusarsi, come fece anche Mosè, chiede a Dio che cosa deve gridare, l'uomo è debole, è come l'erba che si secca nel deserto. Però il profeta confida in Dio ed esclama: *«Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura per sempre»*.

E Dio gli indica quello che deve fare, assicurandogli che la forza gli verrà dal Signore stesso: perché Dio è potente ed esercita la sua presenza nella storia e il suo braccio, oltre che ad essere forte nella giustizia, sa anche essere amorevole con il suo popolo, proprio come un pastore con il suo gregge.

Il nostro popolo è in esilio come Israele in Babilonia. Molti di noi si sono adattati al mondo ormai secolarizzato. Tendiamo a confinare Dio nella nostra sfera più intima e magari professiamo la nostra fede solo durante la Messa. Altri ancora, pur battezzati, vogliono dimenticare Dio abbracciando altri idoli.

Ma il Signore è come un pastore che si preoccupa delle sue pecore e anche oggi ci dice che il nostro esilio, volontario, è finito ed è ora di tornare con Lui.

Nella Chiesa di questi anni abbiamo avuto diversi papi che ci hanno dato speranza facendoci vedere il volto del Signore. Anche papa Francesco ci parla di Gesù e lo fa con semplicità e con gioia. Il papa non dice niente di diverso dai suoi predecessori, ma ha un suo modo di esprimerlo e di

Concorso fotografico nel ricordo di Gianni

L'immagine più insolita che rappresenta Valmadrera è quella del galbiatese Giorgio Valsecchi, socio Osa, che ha colto un cumulo di nebbia da cui emerge solo la cima del rinnovato campanile della parrocchiale. Lo scopo del concorso, lanciato **dal Fotoclub "Gianni Anghileri**", era ricordare il presidente e fondatore del gruppo attraverso un'immagine insolita di Valmadrera. Sabato 16 novembre si sono svolte le premiazioni al Centro Fatebenefratelli, con riconoscimenti anche a Barbara Barbieri di Lecco, a Clara Rusconi di Valmadrera e a Andrea Tremari di Gravedona. Le foto sono esposte sulle vetrate dell'auditorium del Centro Fatebenefratelli.

testimoniarlo. Questo suo carisma sta riconducendo molte "pecore smarrite" al pastore.

Anche noi, che siamo deboli e secchiamo facilmente al vento del deserto, siamo esortati da Dio a "consolare il suo popolo", dobbiamo solo avere il coraggio di salire sul monte e gridare la nostra speranza, non con la voce, ma più semplicemente con le nostre azioni quotidiane.

Sabatino De Mattia
Un animatore dei gruppi d'ascolto

A, B, Cinema!

Prosegue la rassegna cinematografica organizzata dal Centro Culturale parrocchiale… con qualche problema imprevisto. L'Agenzia Rai Cinema ha infatti inspiegabilmente mandato al macero alcune delle pellicole che noi - come altre sale parrocchiali - avevamo messo in programma. 'Saltano' (e verranno sostituiti) i film del 20 dicembre, quelli del 10, 24 e 31 gennaio. Ci scusiamo con gli spettatori, soprattutto con gli abbonati, sperando che le pellicole proposte in sostituzione siano comunque gradite. Ecco, quindi, la 'nuova' programmazione. Inizio spettacoli ore 21.00; ingresso posto unico € 4,50.

13 dicembre - ZERO DARK THIRTY - (thriller) Kathryn Bigelow
20 dicembre - ASPIRANTE VEDOVO - (commedia, ancora in attesa di conferma)
10 gennaio - VADO A SCUOLA - (documentario) di P. Plisson
17 gennaio - UN GIORNO - DEVI ANDARE - (drammatico) di G. Dritti
24 gennaio - KILLER IN VIAGGIO - (commedia) di B. Wheatley
31 gennaio - VIAGGIO SOLA - (commedia) di M.S. Tognazzi

Famiglie ospitanti

ANIMATORE	CASA	INDIRIZZO
Marco Magni	Massetti Teresa	via S. Antonio 3 0341.20.02.04
Patrizia Oreggia	Rusconi Cecilia	via Resegone, 27 0341.58.07.44
Katia Brustolon	Brustolon Katia	via Torquato Tasso, 27 0341.58.13.69
Giorgio Sandionigi	Ratti Giuseppina	via Bernini, 8
Gino Colombo	Longo Luisa	via XXV Aprile, 9 0341.20.06.23
Suor Bibiana	Spreafico Luigi	via XXV Aprile, 26 0341.58.32.92
Sabatino De Mattia e Orsola Rusconi	Gerosa Agostina	via Manzoni, 77 0341.58.10.20
Franca Ratti	Perboni Bruno	via S.Carlo Borromeo, 63 - 0341.58.32.67
Davide Dell'Oro	Dell'Oro Giulio	via Strecciola, 11 0341.58.24.48

Animatori

Maria A. Dolzini
0341.58.11.82
maridol@alice.it

Giorgio Sandionigi
0341.58.03.77
giorgiosandionigi@inwind.it

Giuliano Valagussa
0341.20.11.50
giuliano.valagussa@tin.it

Katia Brustolon
0341.58.13.69

Suor Bibiana
0341.58.10.69
suorevalma@tiscali.it

Marco Magni
0341.20.03.21
marco-sandra@hotmail.it

Davide Dell'Oro
0341.20.10.53
dellorodavide@alice.it

Orsola Rusconi
0341.58.07.83

Franca Ratti
0341.58.21.35

Patrizia Oreggia
0341.58.18.29
rusconi.patrizia@hotmail.it

Gino Colombo
0341.58.30.87
ginocolombo.1953@alice.it

Sabatino De Mattia
0341.58.29.89
tinodemattia@alice.it

Alla scoperta dell'acqua calda

All'interno delle attività realizzate dal Centro di Formazione Professionale *Aldo Moro* si è collocato per tutto lo scorso anno formativo e, a proseguire, anche per quest'anno un innovativo progetto denominato **Scuola 21-Energicamente consapevoli**. Il progetto è finanziato prevalentemente dalla Fondazione Cariplo (75%) e per la restante parte dal CFP.

La denominazione **Scuola 21-Energicamente consapevoli** fa riferimento al fatto che nella scuola del ventunesimo secolo sarà necessario porre un'attenzione sempre maggiore alle tematiche ambientali. All'interno di questo macro progetto il CFP ha poi identificato un'ulteriore area di sapere sintetizzabile nella denominazione **alla scoperta dell'acqua calda**.

Il progetto che è iniziato lo scorso anno scolastico e che terminerà nell'anno formativo in corso ha coinvolto la seconda annualità (quest'anno terza) dei Corsi di qualifica di operatori di impianti termoidraulici e di operatori alimentare-addetti/e alla preparazione pasti.

All'interno del progetto gli operatori di impianti termoidraulici realizzeranno, quale prodotto finale, un impianto solare termico sul tetto del laboratorio di cucina che consentirà di alimentare direttamente la lavastoviglie e una pentola roner. Gli operatori alimentari prepareranno delle pietanze cucinate con la pentola roner, un particolare utensile che serve per la cottura dei cibi a bassa temperatura. Gli operatori alimentari prepareranno inoltre, su supporto informatico, un ricettario contenente ricette di alimenti che vengono cucinati con questo speciale ausilio.

Al termine del presente anno scolastico gli allievi/e allestiranno tre cene a tema utilizzando l'impianto solare e la pentola roner. Tali momenti conviviali saranno aperti a genitori, docenti, allievi e partner del progetto (Legambiente, Comune di Valmadrera, Società Idrolario per la distribuzione dell'acqua). Oltre alla realizzazione del prodotto finale il progetto ha previsto e prevederà numerose altre attività.

Tra queste ricordiamo alcune di quelle già realizzate. La mappatura, commissionata dall'ERSAF (Ente regionale delle foreste), dell'acquedotto di Prim'Alpe e Second'Alpe sopra Canzo. Si tratta di acquedotti di vecchissima costruzione, per i quali non esistono mappature per cui, in caso di perdite, diventa difficoltoso procedere alla manutenzione dell'impianto. Per realizzare questa attività ci si è dotati di due cercatubi uno dei quali forniti dalla Società Idrolario, che ne ha illustrato la modalità di utilizzo. I ragazzi del CFP guidati dai docenti e da due ex alunni che ora collaborano con la scuola per iniziative di formazione fra pari, hanno individuato, mediante i cercatubi, le tubazioni, le hanno contrassegnate con picchetti metallici posizionati sul ciglio della strada, ne hanno rilevato le coordinate GPS e, a scuola, con l'insegnante di CAD, hanno predisposto la mappatura su supporto informatico. La mappa è stata poi consegnata all'ERSAF.

Un'altra attività realizzata nell'aprile del 2013 è stata la visita al Vajont nel 50° dalla tragedia dell'Ottobre 1963. La visita alla diga è stata condotta da guide sopravvissute alla tragedia. Lo scopo di questa attività è stato quello di rendere consapevoli gli allievi dei disastri che l'uomo può provocare quando non rispetta l'ambiente. Sono stati anche visitati l'impianto solare fotovoltaico della scuola media e l'impianto solare termi-

co della Casa di Riposo Opera Pia sempre di Valmadrera. Si sono realizzate anche attività educative a cura di Legambiente su tematiche relative al risparmio energetico. Si è infine realizzato un modello didattico dell'impianto solare termico interamente smontabile che viene attualmente utilizzato per lo svolgimento di attività didattiche e come materiale di promozione del centro.

Per quanto riguarda l'anno scolastico in corso a fine novembre si darà l'avvio al cantiere collocato sul tetto del laboratorio di cucina per la posa dei pannelli solari e la realizzazione dell'impianto da parte del corso di termoidraulica. Mentre gli addetti alla ristorazione stanno predisponendo il ricettario delle preparazioni da effettuare con la pentola roner. È anche già stata realizzata un' intervista al sindaco di Valmadrera sulla distribuzione dell'acqua. Verrà svolta infine un' indagine nelle case degli allievi coinvolti sui consumi energetici.

Ognuna delle iniziative sopra menzionate è stata filmata da un professionista, si provvederà infatti, nel corso delle cene, a proiettare un filmato che illustra il progetto nel suo complesso.

L'auspicio di tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questo progetto è che le attività realizzate entrino a far parte come curriculari del futuro nella scuola. Il buon esito del progetto si valuterà infatti anche in termini di ricaduta nelle programmazioni dei diversi corsi e dei prossimi anni alla luce dell'importanza dell'espandersi della sensibilità alle tematiche energetiche-ambientali. Ricordiamo infine che sul sito della scuola (**www.cfpaldomoro.it**) è presente un link con materiali didattici, foto, filmati realizzati da insegnanti e da allievi relativi al progetto.

ISCRIZIONI PER ANNO SCOLASTICO 2013-2014

- **Operatore/trice del legno e dell'arredamento**
- **Operatore/trice termoidraulico**
- **Operatore/trice addetto alle macchine utensili/cnc**
- **Operatore/trice alimentare-addetto alla preparazione pasti**

Per informazioni:
CFP ALDO MORO
VIA PRIMO MAGGIO, 8
23868 VALMADRERA
TELEFONO 034158035

FOTO A SINISTRA:
Allievi/e del corso per aiuto-cuoco al lavoro nella cucina del Centro di educazione ambientale di Legambiente a Prim'Alpe dove si sono recati, con gli allievi del corso per termoidraulica, per preparare il pranzo per i compagni che hanno svolto la mappatura dell'acquedotto

FOTO A DESTRA:
Ragazzi del corso per termoidraulico alla ricerca delle tubazione dell'acquedotto in località Second'Alpe

Cantare la messa

Ricordando che anche la corale parrocchiale, durante il tempo liturgico di Natale, propone composizioni di mons. Luciano Migliavacca, quali "*Brilla una luce in cielo*" e, nel suo adattamento ritmico e poetico, "*S'accese un astro in cielo*", tratta dal "Messia" di Haendel, si da spazio ad un articolo che ricorda la sua figura e la sua opera.

Mons. Luciano Migliavacca: Davvero credo non ci sia arte più efficace del canto e della musica per avvicinarsi e contemplare la bellezza divina.

Lo scorso 21 ottobre a Milano in Cattedrale, in Fabbrica e all'interno della Cappella Musicale si respirava un'intensa commozione per la scomparsa di mons. Luciano Migliavacca, maestro di Cappella del Duomo dal 1957, incarico che ha ricoperto con passione per quarantuno anni prima di passare il testimone, continuando però a rimanere presente tra i suoi giovani allievi. Era nato il 9 ottobre 1919: la sua è stata una vita guidata dalla fede e arricchita da quell'armonia che solo la musica al servizio della preghiera può donare.

La sua produzione musicale è vastissima: ha composto più di 70 messe e mottetti soprattutto su testi della liturgia ambrosiana, magnificat, salmi, cantate e canti ricreativi per ragazzi.

Il suo amore per la cultura e l'insegnamento lo portarono a musicare testi di Manzoni, Ungaretti, Palazzeschi, Montale, Bacchelli, Quasimodo, Rebora, D'Annunzio, Salvadori, san Tommaso, sant'Ambrogio, papa Paolo VI. Malgrado l'eterogeneità dei suoi lavori, in ogni sua opera è possibile leggere in filigrana un linguaggio musicale originale e personalissimo, tale da essere considerato da molti critici un vero e proprio riformatore della musica sacra post-conciliare.

Mons. Migliavacca ereditò la passione per la musica dai genitori, portandola avanti durante il periodo degli studi compiuti in seminario con monsignor Delfino Nava, fino ad arrivare alla specializzazione a Roma presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra. Questa sua instancabile ricerca della bellezza divina attraverso la musica lo portò alla guida della Cappella Musicale del Duomo di Milano.

Contro tutti e tutto, durante la Seconda Guerra Mondiale, andava a Milano per dedicarsi alla sua passione, la musica sacra, in bicicletta per un'ora attraverso i campi per non essere fermato dai posti di blocco delle truppe tedesche.

Gli anni di direzione della Cappella Musicale lo portarono in mezzo ai bambini, ai quali seppe rivolgersi con una sensibilità fuori dal comune, oggi ereditata da don Claudio Burgio, suo allievo e attuale Maestro di Cappella. Il Presidente della Veneranda Fabbrica prof. Angelo Caloia e l'Arciprete del Duomo di Milano mons. Gianantonio Borgonovo, anche a nome del Capitolo Metropolitano, si sono uniti alla preghiera del suffragio cristiano ricordandone la preziosa opera di guida spirituale e di direttore dei *pueri cantores* della Cappella Musicale del Duomo, nel segno dell'arte al servizio della liturgia.

a cura della Corale Santa Cecilia

tratto da www.duomomilano.it

(3 - continua)

Pagine per Me

Nello Scavo
La lista di Bergoglio
Edizioni Emi
pagine 192 - € 12,00

Papa Francesco è protagonista assoluto nell'editoria, con numerosi volumi a lui dedicati. Suggeriamo quest'inchiesta condotta da un giornalista di "Avvenire" per chiarire un equivoco sollevato da diverse parti sull'atteggiamento connivente o comunque passivo contro la dittatura militare argentina, da parte del Papa. Nelle 192 pagine del volume scorrono i nomi, i volti e le storie di tanti protetti e salvati dalle iniziative arrischiate del futuro Papa. Si respira il clima disperato di quell'Argentina. Nel Collegio Maximo a San Miguel e nella vicina Universitad del Salvador, anch'essa collegata ai gesuiti, padre Jorge Mario, non ancora quarantenne, ospitava i dissidenti braccati dai militari e dai loro sgherri, soli o in piccoli gruppi, spacciandoli come studenti impegnati in corsi di esercizi spirituali. Un libro-inchiesta dal ritmo serrato, che contiene in appendice anche dei documenti.

Paolo Dall'Oglio
Collera e luce- un prete nella rivoluzione siriana
Edizioni Emi – pagine 208, **€12.90**

L'autore, un religioso gesuita, è conosciutissimo, ma purtroppo di lui non si hanno più notizie certe dal 12 agosto, e l'attesa si sta trasformando in angoscia, visto che la stessa sorte è capitata a due vescovi ortodossi e ad altri sacerdoti, in quello che è un vero e proprio inferno con centinaia di morti. Un libro scritto da chi sta pagando di persona il suo impegno per la pace e il dialogo, utilissimo per conoscere e capire il dramma siriano oltre le immagini e le notizie shock del telegiornale.

Piedibus

Il servizio Piedibus per la scuola primaria 'Leopardi' è ripartito lunedì 11 novembre scorso, organizzato dall' Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera. Anche quest'anno il **Piedibus** prevede i **viaggi di andata** delle 3 Linee già proposte lo scorso anno ed identificate con i colori **rossa, verde e azzurra.**

Al momento i bambini iscritti sono **51** e i volontari che si alternano nei giorni da lunedì al venerdì sono **25.** Naturalmente gli alunni/e e i volontari che vogliono ancora iscriversi al servizio lo potranno fare in qualsiasi momento presso l'Ufficio Istruzione del Comune di Valmadrera (0341/205236 - Maffezzoni Pierpaolo) al quale ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

I moduli per l'iscrizione, le linee con le fermate, gli orari di passaggio e il regolamento del Piedibus sono anche reperibili sul sito del Comune di Valmadrera (www.comune.valmadrera.lc.it) nella sezione ***Servizi Scolastici - Mobilità Scolastica, Trasporti e Piedibus.*** Ancora un grazie a tutti i volontari che si sono resi disponibili per questa importante iniziativa.

Corale Santa Cecilia

Elevazione musicale proposta dalla corale parrocchiale, dalla sua scuola giovani con la partecipazione dei bambini della scuola del Molinatto di Oggiono e l'intervento di organo e orchestra Una data da mettere in agenda è quella del prossimo **21 dicembre** per regalarsi un dono un po' inconsueto, ma davvero prezioso e cioè quello di partecipare a un momento dedicato alla musica e al canto. E' un modo significativo per immergersi in un'atmosfera che, abbracciando tutte le dimensioni della persona, da quella emotiva, sentimentale, a quella del pensiero e dello spirito, invita alla profondità ed all'autenticità per vivere bene il mistero di questo nuovo Natale.

Gli alpini propongono...

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Valmadrera collaborerà con **Telethon** per la raccolta fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche. Dopo il contributo, che è stato consegnato ad un delegato dell'associazione nel corso della cerimonia di premiazione al termine della gara Como – Valmadrera lo scorso 6 ottobre, le penne nere della valle saranno impegnate, con l'allestimento di un gazebo in **Piazza Mons. Citterio** nei giorni **14 e 15 dicembre**, nella **vendita dei panettoni e pandori**. Come sempre gli Alpini confidano nella sensibilità e generosità dei Valmadreresi.

- **23 dicembre** fiaccolata sul Monte Barro con partenza alle **ore 20.00** da Via Vassena e arrivo alla nostra baita in località Vinargino, dove ad attenderci ci sarà una magnifica trippa. In caso di cattivo tempo il ritrovo è presso la sede di Via Cavour per la degustazione della trippa e del panettone.
- **24 dicembre** dopo la S. Messa di mezzanotte, distribuzione di vin brulé e panettone presso la chiesa Parrocchiale. Il ricavato andrà a favore della Parrocchia per il restauro della chiesa.

Presepe e arte

Viene indetto a Valmadrera in nuova edizione il 7° concorso Presepi 2014 aperto agli abitanti di Valmadrera e dei paesi limitrofi. Tutti sono invitati a partecipare: ragazzi, giovani, adulti, gruppi, scuole e comunità. Ogni partecipante potrà esporre un solo presepe (eventuali altre opere potranno essere accettate, a discrezione degli organizzatori, qualora lo spazio della sala lo permetta). Inoltre, per proporre al pubblico un'esposizione sempre nuova e interessante, non saranno accettati presepi già esposti nelle passate edizioni. Ogni presepe presentato al concorso dovrà essere realizzato rispettando le misure massime di cm. 100x80, oppure dovrà essere facilmente smontabile così da potersi trasportare e rimontare (a cura del concorrente) presso la sede della mostra; in quest'ultimo caso non dovranno comunque essere superati i cm. 150x150. **Le opere dovranno essere consegnate dai concorrenti, corredate di scheda di partecipazione firmata, presso la sede della mostra (sala esposizioni del Centro Culturale Fatebenefratelli di Valmadrera) in data 9 e 10 gennaio 2014 dalle ore 20.30 in poi.** I presepi verranno suddivisi per la votazione del pubblico in due categorie:

- Sezione Ragazzi (fino ai 14 anni)
- Sezione Adulti

Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2013 presso i seguenti recapiti: Segreteria parrocchiale (Piazza Mons. Citterio1);
anghileri63@gmail.com;
tel. 0341/200544
cell. 3392475742
delloro.volfango@libero.it;
tel. 0341/200797
cell. 335268705
Sito presepe e arte http://presepeartevalmadrera.jimdo.com/

La mostra potrà essere visitata dall'11 gennaio fino al 19 nei seguenti orari:

- **Sabato e feriali**
  dalle 15.00 alle 18.00
- **Domenica**
  dalle 9.00 alle 12.30
  dalle 15.00 alle 18.30

Per le scolaresche è possibile visitare la mostra su prenotazione telefonica. Le date sono state scelte per rispettare la tradizione valmadrerese che vuole il presepe fino alla festa del patrono S. Antonio Abate. Permettono inoltre di valorizzare l'opera in famiglia, sua collocazione naturale, durante tutto il periodo natalizio.

Gruppo 'NoixVoi' propone...

- **Presepe vivente** la **vigilia di Natale** dalle 15,00 alle 19,00 presso il monumento dei caduti.
- **Corteo dei Re Magi** il **6 gennaio**, giorno dell'Epifania, dopo i Vesperi con partenza dalla Parrocchia fino al Santuario della Madonna di San Martino. Lungo la salita saranno rappresentate scene di antichi mestieri.

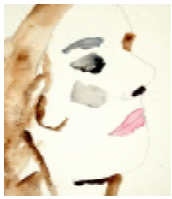
Continua a pag. 21

Open Day della scuola media

Sabato 14 dicembre dalle 9.30 alle 11.30 per i genitori e gli alunni

delle classi quinte elementari. Chi deve iscrivere il proprio figlio/a alla secondaria potrà conoscere l'offerta formativa della scuola. Non sarà solo il dirigente scolastico, Angelo Falcone, ad illustrare regolamenti e norme, ma genitori e figli potranno entrare nelle aule e nei laboratori per partecipare a piccole attività, 'assaggio' di quanto poi sarà la didattica dell'intero triennio (esperimenti in scienze, arrampicate in palestra, laboratorio linguistico, attività al pc, mini-concerto in musica, lavori di creatività…).

Appuntamento in via Fra' Cristoforo dalle 9.30 alle 10.30 per la presentazione del dirigente e dalle 10.30 alle 11.30 per i laboratori.



Mostra Gaetano Montanelli

Presso Cooperativa medici 'Il cuneo' - Via XXV Aprile, 5 - è allestita fino al **19 febbraio 2014 a mostra** Gaetano Montanelli - **L'odore del gioco** (a cura di Marzia Lepore).
Orari di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-19.00
sabato 8.30-12.30

Martedì 11 dicembre ore 21.00 Auditorium centro culturale Fatebenefratelli incontro con l'autore - "La democrazia dei corrotti". Con Walter Mapelli - neo procuratore di Lecco, per lungo tempo sostituto procuratore del Tribunale di Monza, come magistrato ha condotto alcune delle più rilevanti inchieste sulla corruzione degli ultimi 20 anni, e Gianni Santucci giornalista del "Corriere della Sera" di Milano.

10 novembre Giornata del Ringraziamento.

Dopo la Benedizione dei mezzi agricoli, i prodotti della terra sono stati presentati all'Offertorio e poi venduti in

piazza. Il ricavato è stato offerto per i restauri della Chiesa Parrocchiale.

Continua da pag. 20

Gruppo Farmaceutico

Il Mondo al Centro e il gruppo Farmaceutico missionario col patrocinio del Comune di Valmadrera propongono **Il Mondo in fiera esposizione di prodotti del commercio equo-solidale** presso la sala espositiva del Centro Fatebenefratelli dal 30 novembre al 24 dicembre dalle ore 8.45 alle 11.45 e dalle 15.30 alle 18.30.

La mostra prevede:
- **giovedì 12 dicembre ore 21.00**
Incontro con Padre Paolo, missionario del PIME
- **ogni sabato pomeriggio**: assaggi equosolidali

Una Natale da fiaba

La Biblioteca Civica e l'Assessorato alla Cultura di Valmadrera presentano le **letture animate a tema natalizio**: **sabato 14 dicembre dalle ore 10.00** e **mercoledì 18 dalle ore 16.15**, entrambi **per bambini dai 3 anni**. Gli incontri sono realizzati a cura di Tiziana Bergamini. e si tengono presso la Sala Bambini della Biblioteca.

Eventi al cinema

Giovedì 26 dicembre, santo Stefano, presso il cinema-teatro parrocchiale proiezione del film di animazione '**Cattivissimo me 2'. Ingresso € 4,50 inizio spettacolo ore 16.**

Anagrafe

Battesimi

Elefante Alessia – Massaretti Naima – Turrini Sarah – Pennati Leonardo – Perossi Nicola. (tot. 62).

Matrimoni

Crimella Fabio con Ticozzi Sara. (tot. 14).

Defunti

Barrale Maria vd. Passeggio (a. 86) – Amigoni Antonietta cg. Sancassani (a. 78) – Kazimierz Guzinshi (a. 63) – Castagna Claudio (a. 78) – Tiengo Venerina Gigliola vd. Canali (a. 89) – Vassena Antonia cg. Rusconi (a. 71) – De Spirt Marisa cg. Ferretti (a. 66) – Rusconi Ambrogio (a. 81) – Agnesina Carlo (a. 78) – Butti Maria (a. 77) – Isacchi Narciso (a. 84) – Mauri Giuseppina vd. Casartelli (a. 86) – Rusconi Arnaldo (a. 86) – Valsecchi Cirillo (a. 86). (to. 87).

Calendario Parrocchiale

Dicembre

Domenica 15 **V di Avvento**
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica in Parrocchia

Domenica 22 **dell'Incarnazione**
ore 10,45 Benedizione delle statuine di Gesù Bambino presso Chiesa di Parè
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica in Parrocchia

Martedì 24
ore 18.00 celebrazione vespertina nella Chiesa dello Spirito Santo
ore 23.30 veglia e S. Messa della notte nella Chiesa Parrocchiale e Chiesa dello Spirito Santo

25 Mercoledì **Natale del Signore**
Orari S. Messe
Parrocchia ore 7.30, 9.30, 11.00 solenne
Spirito S. ore 18.00
Parè ore 9.00, 19.00
Opera Pia ore 9.15
S. Dionigi ore 11.00
ore 17.30 vespri nella Chiesa dello Spirito Santo *(non ci saranno alle ore 15.00 in Parrocchia)*

Giovedì 26 **S. Stefano, primo martire**
Orari S. Messe
Parrocchia ore 8.30, 11.00
S. Martino ore 15.00
Parè ore 9.15

Domenica 29 **tra l'Ottava di Natale**
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica in Parrocchia

Martedì 31 Orari S. Messe
Parrocchia ore 8.30, 20.00
Spirito Santo ore 18.00

Mercoledì 1 **Ottava del Natale**
Giornata mondiale della pace
Orari S. Messe
Parrocchia ore 7.30, 9.30, 11.00
Spirito S. ore 18.00
Parè ore 9.00, 19.00
ore 15.00 vespri e bacio a Gesù bambino

Venerdì 3 *Primo venerdì del mese*
ore 15.00 adorazione eucaristica a S. Giuseppe

Sabato 4 *Primo sabato del mese*
ore 6.30 S. Rosario e S. Messa a S. Martino

Domenica 5 **dopo l'Ottava**
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica in Parrocchia

Lunedì 6 **Epifania del Signore**
Giornata Mondiale dell'Infanzia missionaria
Orari S. Messe
Parrocchia ore 7.30, 9.30, 11.00 solenne
Spirito S. ore 18.00
Parè ore 9.00, 19.00
ore 15.00 preghiera missionaria e offerta dei salvadanai in Parrocchia

Domenica 12 **Battesimo del Signore**
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica in Parrocchia
ore 16.00 preparazione dei battesimi

Impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone